

COVI e Misericordie d'Italia: Al via una grande missione umanitaria congiunta per il Libano

Pubblicato il 19/06/2026

ROMA, 19 Giugno 2026 – Domenica prossima, dall'aeroporto militare di Pratica di Mare, prenderà il volo una cruciale spedizione umanitaria diretta a Beirut. L'operazione segna un nuovo capitolo della sinergia tra lo Stato e il terzo settore, mettendo in prima linea la cooperazione strategica tra il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI) della Difesa e la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

L'obiettivo prioritario della missione è il trasferimento e la distribuzione di ben 55 pallet di medicinali di prima necessità, tra cui antinfiammatori, antidolorifici, antiallergici e presidi sanitari salva-vita. Questi aiuti sono destinati alle fasce più fragili e colpite dalla crisi in Libano, il "Paese dei Cedri", dove il collasso economico e sociale ha generato una severa emergenza sanitaria.

L'origine della missione e il ruolo del settore privato

L'iniziativa umanitaria scaturisce da un accorato appello lanciato dalla Caritas del Libano, veicolato formalmente attraverso la Nunziatura Apostolica di Beirut. La richiesta di soccorso medico è stata prontamente raccolta dalla sensibilità del tessuto industriale italiano: la Bruno Farmaceutici S.p.A. di Roma ha infatti risposto con una cospicua e generosa donazione dell'intero stock farmaceutico.

La complessa catena logistica alle spalle dell'operazione ha visto inoltre il contributo operativo essenziale di Ala Trasporti, per la movimentazione dei materiali, e di Euromed Pharma Service, che ha fornito i propri magazzini e il supporto specialistico per il confezionamento della delicata spedizione aerea.



COVI e Misericordie d’Italia: Al via una grande missione umanitaria congiunta per il Libano

Il modello operativo sul terreno

Una volta atterrato a Beirut, il carico medico sarà preso in consegna dal contingente militare italiano operante nell'ambito della MIBIL (Missione Militare Bilaterale Italiana in Libano). Successivamente, lo smistamento capillare tra i civili bisognosi sarà coordinato sul territorio da Caritas Libano e dall'Associazione Nazionale libanese del Sovrano Militare Ordine di Malta.

COVI e Misericordie: una partnership strategica

Questo intervento rappresenta una tangibile applicazione del protocollo d'intesa siglato tra il COVI e le Misericordie d'Italia. L'accordo punta programmaticamente a fondere le eccezionali e insostituibili capacità di trasporto e proiezione logistica della Difesa italiana con l'esperienza pluricentenaria del volontariato cattolico nella gestione delle grandi emergenze internazionali.

"*Questa missione dimostra come la solidarietà possa trasformarsi in un aiuto concreto quando istituzioni, volontariato e mondo dell'impresa scelgono di lavorare insieme per il bene comune. Desidero esprimere la nostra gratitudine al Nunzio Apostolico a Beirut Mons. Paolo Borgia, a Bruno Farmaceutici per l'alto valore della donazione, al COVI per il prezioso supporto garantito e alla nostra Area Emergenze.*"

– **Domenico Giani**, Presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

"*Questa iniziativa conferma il valore della collaborazione tra la Difesa e il volontariato nazionale. La presenza delle Forze Armate in Libano (con UNIFIL, MIBIL e MTC4L) ci consente di garantire sicurezza e stabilità nell'area, supportando al contempo progetti umanitari come questo, grazie alle nostre capacità logistiche, organizzative e alla profonda conoscenza del contesto locale. Il valore aggiunto della Difesa è proprio essere sul terreno accanto alla società civile.*"

– **Generale di Corpo d'Armata Giovanni Maria Iannucci**, Comandante Operativo di Vertice Interforze (COVI)

La missione ribadisce l'approccio integrato dell'Italia nei teatri operativi esteri: non solo il mantenimento della pace e della stabilità geopolitica tramite gli assetti di sicurezza, ma anche una costante e profonda attenzione ai bisogni primari delle popolazioni locali afflitte dai conflitti e dalle crisi sistemiche.